

XL.

TEATRO CAMPLOY A S. SAMUELE. —
 ACCADEMIA MUSICALE DI A. JAELL (*).

Il *Jaell*, che udimmo qui giovinetto, ne' primi passi dell' arte, or ci ritorna giunto alla meta e ricco già d' un bel nome, acquistato nelle precipue capitali d' Europa, e di là de' mari in America. Ei diede, sabato sera, fra gli atti della commedia, l' accademia promessa prima per venerdì. Egli smentì la Gazzetta, ma non ismentì la sua fama. Cinque furono i pezzi, con cui si produsse: una *Gran fantasia sulla Norma*, una *Serenata italiana*, una *Parafrasi sul Trovatore*, un *Capriccio sulla Traviata*, ed una *Melodia inglese*, opere tutte di sua fattura ed in cui s' ammirò del pari il compositore e l' esecutore. Il principale talento del *Jaell*, è la delicatezza e precisione del tocco, la permanente soavità del canto, e, in ogni cosa, quel finito, ch' è corona del vero artista, e a cui la mediocrità non arriva. In

(*) Gazzetta del 5 gennaio 1857.